

# Prima visione

di Silvio Danese

IL NUOVO FILM

## Ozon apre la Berlinale



François Ozon aprirà il 10 febbraio il 72° Festival di Berlino con il suo nuovo film *Peter von Kant* con Isabelle Adjani, e Hanna Schygulla.

IL CONSIGLIO

### Un bimbo, due madri, una famiglia sconvolta Fra cultura e natura, l'estetica zen di Kawase



portarci su un piano diverso di questa vicenda di relazione tra natura e cultura, tema cruciale di Kawase, da *Still the water* a *Le ricette della signora Tofu*, ci porta una regia inconfondibile fondata sulla discontinuità nella continuità, in ogni elemento. Satoko è l'arte (del crescere), Hikari la natura (dar vita). Come andrà a finire? Nell'estetica del "kire-tsuzuki" (taglio continuo), concetto zen, bellezza naturale e bellezza artistica si compenetrano. Il titolo internazionale dice: madri vere. Ma l'originale, dal romanzo di Mizuki Tsujimura, *Asa ga kuru*, significa: sta arrivando il mattino...

Onore al distributore italiano Kitchen Film.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**True Mothers**  
di **Naomi Kawase**

\*\*\*\*

Con **Arata Iuri, Hikari Nagasaku**  
Durata: **140'**  
**Drammatico**  
(Giappone)

Dussolier mattatore

### Commedia di frontiera sui dilemmi del fine vita



Nonostante qualche progresso dopo un ictus, un protervo industriale (Dussolier corpo&anima) chiede alle figlie l'eutanasia in Svizzera. Come accettare? Come procedere? Nuovo tema "di petto" nella lista di Ozon. Da un romanzo autobiografico, ricostruisce preciso passaggi e modalità, accogliendo standard di commedia nel finale improprio. Un film "francese" tra *Bella addormentata*, *Quelques heures de printemps* e *Amour*.

**È andato tutto bene**  
di **François Ozon**

\*\*\*

Con **Sophie Marceau, André Dussolier**  
Durata: **113'**  
**Drammatico**  
(Francia)

Il tennis e la vita

### Le sorelle Williams e un padre ingombrante



Cronaca familiare di un'educazione sportiva da primati nel Grande Slam secondo un sogno americano rafforzato: le sorelle Williams sono due fuoriclasse (Singleton e Sidney) da tenere lontano dalla strada malfamata e strette sul campo sudato del tennis per miracoli di successo, e il padre è mentore di un'avventura a iniezioni di fiducia contro scetticismi, fatiche e delusioni. Agiografia senza infamia e senza lode. Smith impegnato per l'Oscar cerca l'applauso.

**Una famiglia vincente**  
di **R.M. Green**

\*\*

Con **Will Smith, Liev Schreiber**  
Durata: **144'**  
**Sportivo**  
(Usa)

Del 1932

### Un capolavoro restaurato di «selvaggia poesia»

Come scrisse Lotte Eisner, «per la sua selvaggia poesia» il *Vampyr* di Dreyer (1932) è la successione del *Nosferatu* di Murnau (1922). Torna ora nel restauro storico della Cineteca di Bologna e della Deutsche Kinemathek, con la colonna musicale integrale di Zeller. Se ci sono ancora spettatori per la storia dell'arte cinematografica integrata al presente e al futuro, questo film è immancabile. Anche per demitizzare e riaccendere la fiamma del suo valore. Cercatelo e godete.



**Vampyr**  
di **Carl Th. Dreyer**  
Durata: **75'**  
Fantastico

\*\*\*\*\*

Brilla Germano

### La favolaccia dei D'Innocenzo fra reale e irreale

Un'altra "favolaccia" dei d'Innocenzo, con villa-perno e disturbo allucinatorio: un dentista, una famiglia se c'è, e un prigioniero in cantina. Una delle vie possibili per "abitare" l'invisibile di una mente dissociata, nelle conseguenze tragiche. Nonostante il talento audiovisivo espressionista (drammaturgia dell'io), a volte compiaciuto, la fiducia dello spettatore frana quando il confine tra reale, irreale, omesso e simbolico si svela nella prosa horror della cronaca. Germano top, asseconda.



**America Latina**  
di **D. e F. D'Innocenzo**  
Durata: **90'**  
Drammatico

\*\*

I PIÙ VISTI DELLA SETTIMANA

Gli incassi del weekend

1) <b>Spider-Man: No Way Home</b>	922.743 €
2) <b>Belli ciao</b>	757.806 €
3) <b>Me contro Te: persi nel tempo</b>	720.694 €
4) <b>Matrix Resurrections</b>	585.774 €
5) <b>The King's Man: le origini</b>	456.952 €

Il cantautore bolognese superospite all'Ariston

## Cremonini, un deb a Sanremo E Amadeus sogna ancora JLo

Dopo le cinque partner del conduttore, ufficiale anche il secondo super ospite dopo Checco Zalone



Cesare Cremonini, 41 anni

**Vent'anni** di canzoni in una notte. Cesare Cremonini dice sì ad Amadeus e stacca il biglietto per l'Ariston con tanta voglia di celebrarsi nell'attesa di dare alle stampe il nuovo album *La ragazza del futuro*, sul mercato

dal 25 febbraio. Anzi, nella gag davanti alle telecamere del Tg 1, nell'attesa di salire sul palco si insedia direttamente a casa sua. Dopo Checco Zalone, è proprio l'eroe di *Logico* il secondo super ospite ufficiale di questa 72ª edizione del Festival, in programma dal primo al 5 febbraio.

**Svelati** i nomi di Ornella Muti, Lorena Cesarini, Drusilla Foer, Maria Chiara Giannetta e Sabrina Ferilli, ovvero le cinque partner femminili (o quasi) chiamate ad affiancare, una per sera, Ama-Ame(deo), è arrivato il momento degli invitati speciali. Tramontata l'ipotesi Jovanotti, continuano a circolare i nomi di Roberto Benigni, Frida Bollani, Maria De Filippi, Elodie. E se Can Ya-

man dice di non saper niente circa un suo possibile coinvolgimento, il tam tam varca l'oceano coinvolgendo Jennifer Lopez, che a febbraio sarà in promozione con il film *Marry me*, ma ben difficilmente accetterà di sfidare la pandemia per volare in Riviera.

**Per il cantautore** bolognese si tratta della prima esperienza al festival, indotta dal desiderio di promuovere l'ultimo singolo *Colibri* (ma non è detto che fra due settimane non sia cambiato), la pubblicazione de *La ragazza del futuro* e, soprattutto, il ritorno negli stadi della prossima estate con *Cremonini Stadi 2022*.

**Andrea Spinelli**

© RIPRODUZIONE RISERVATA